

Arco baleno

DI RICCARDO BARENGHI

È illuminante la discussione che si è aperta a proposito del Nobel per la pace, Berlusconi ha proposto che venga assegnato agli abitanti di Lampedusa per la solidarietà dimostrata nei confronti degli immigrati, altri sostengono invece che vada dato direttamente agli immigrati che rischiando la vita sono riusciti a raggiungere l'Italia. In teoria però il Nobel, come dice la parola stessa, dovrebbe andare a chi combatte per la pace, cioè i pacifisti. In assenza dei quali meglio allora assegnarlo al primo che farà la pace, subito dopo aver vinto la guerra.

Piazze arabe

DI FRANCESCA PACI

La Libia riflette l'anima sdoppiata degli arabi-americani, dietrologia e pur pragmatica. Natura e cultura. Asma è nata in Libano, cresciuta negli Usa e fa la grafica tra New York e Beirut: «Come può la

Lega Araba sostenere la no fly zone ma dissociarsi dagli eccessi? Perché la Nato interviene qui sì e lì no? Sicuri che i ribelli non siano fomentati dall'estero?» Poi c'è l'ottimismo dei pionieri assorbito al campus, San Diego: «Gheddafi è il peggiore, viva l'intervento». Di più: «La presenza occidentale servirebbe in tutti i nostri Paesi per cambiare le cose». Guai però a nominare George W. Bush.

